Per un Portogallo democratico, inclusivo e solidale – No all'odio e alla divisione

Il 18 maggio 2025 si terranno in Portogallo elezioni legislative anticipate, in un contesto di profonda crisi politica. Le democrazie sono sotto pressione in tutto il mondo e le forze populiste di destra si stanno rafforzando, alimentate dalla paura, dalla disinformazione e dalle divisioni sociali. L'avanzata dell'estrema destra nelle elezioni del 2022, anche tra la diaspora portoghese, è un segnale d'allarme che non dobbiamo ignorare.

Contesto:

Dalla rivoluzione dei garofani del 1974, il Portogallo è stato prevalentemente socialdemocratico o di sinistra. L'attuale svolta a destra è allarmante, tanto più che molti portoghesi in Svizzera (l'11,6% della popolazione immigrata) lavorano in condizioni precarie (edilizia, pulizie, ristorazione), sono vittime di discriminazione e hanno comunque votato per partiti di estrema destra. Ciò dimostra che le incertezze economiche e sociali vengono incanalate verso l'odio e l'esclusione.

Il nostro appello e le nostre rivendicazioni:

Agli elettori e alle elettrici della diaspora portoghese e ai militanti sindacali:

- Non votate per partiti che fomentano l'odio, il sessismo o la xenofobia.
- Sostenete le forze che difendono i diritti umani, la solidarietà e la giustizia sociale.

Ai media, alla società civile e agli attivisti politici:

- Denunciate le fake news e combattete sistematicamente i discorsi di odio.
- Incoraggiate i giovani e le voci emarginate a rivendicare i propri diritti.

La nostra dichiarazione comune:

Noi, partecipanti alla conferenza sulle migrazioni organizzata da Unia, ci impegniamo a:

- Tolleranza zero nei confronti dell'estremismo e dell'esclusione.
- Solidarietà con tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla loro origine o dal loro status.
- La democrazia come fondamento indispensabile della nostra società.
- Pari opportunità e partecipazione per tutti, in particolare per i più vulnerabili.

Conclusione:

Queste elezioni non determinano solo le maggioranze politiche, ma anche il volto della nostra società. Insieme possiamo impedire che le voci dell'estrema destra si facciano sentire mentre i più deboli vengono ridotti al silenzio.

Scegliamo la solidarietà invece della divisione. La giustizia invece della paura. La democrazia invece dell'esclusione.